

Iracconti L'ultima fatica di Recami ci porta nel mondo delle piccole manie quotidiane, che spesso riteniamo impossibili da spiegare e giustificare a chi ci sta intorno. Nove storie che lasciano nel lettore il tarlo di un ultimo, grande dubbio

Memorabili ossessioni coltivate in silenzio e in fondo così comuni

PIPPORUSSO

TU CHIAMALE se vuoi ossessioni. Quelle piccole tare mentali che corrodono poco a poco, e si fanno tanto più inesorabili quanto più rimangono repressi e inespressi. Ciascuno di noi ha le sue. E quasi sempre non trova la forza d'esternele perché sa bene che tirarle fuori equivale a confessare le proprie meschinità. L'ossessionato è perfettamente consapevole di quanto incomprensibili siano per gli altri le sue fisime. Magari si fa convinto che siano talmente sofisticate da risultare difficili da spiegare, che il problema stia nella capacità di comprensione degli altri. Ma la verità è che se provasse a spiegarle scoprirebbe d'essere incapace di metterle in ordine, e di giustificarle pure a se stesso. Si ritroverebbe davanti all'ossessione delle ossessioni: l'incomunicabilità. Dunque, meglio tenersele dentro e lasciarsene parlare piuttosto che essere smascherati.

Chi invece non ha avuto remore a tirarle fuori dai suoi personaggi è lo scrittore fiorentino Francesco Recami. Che al tema ha dedicato il suo ultimo libro, «Piccola enciclopedia delle ossessioni». L'ha fatto con mano paziente e spietata, lasciando che le intolleranze e le minuscole manie quotidiane emergessero un pezzettino per volta. Il risultato è un libro sem-

plícemente imperdibile. Una raccolta di nove racconti dalla qualità media elevata. Alcuni addirittura memorabili. Come quello intitolato "Gruppo di lettura"; dove attorno al rapporto di conflitto mai apertamente dichiarato fra due sorelle, e al circolo di stracchi intellettuali cui insieme partecipano per un breve periodo, ci si ritrova davanti a atmosfere e a un lavoro di introspezione che rimanda ai racconti di Alice Munro. O come "La cena estiva (Doxa)", dove viene messa in fila la sterminata sequela di banalità e sciocchezze pronunciate durante una qualsiasi serata a tavola fra amici: tutta roba che vi risulterà fastidiosa alla lettura, tanto più pensando che trovandovi nella medesima situazione non sareste capaci di fare meno peggio dei commensali messi intorno al tavolo da Recami. Certamente vi rimarrà dentro il protagonista di "Fatti vedere", campione di misantropia e incapace di tollerare qualsiasi minuzia che gli intralci il cammino nella vita quotidiana. Vi risulterà insopportabile, ma poi man mano troverete insopportabili le cose che risultano tali a lui. E alla fine del racconto vi resterà il dubbio: *de me fabula narratur?* A quel punto stramaledirete Recami. Colpevole d'avervi mostrato una piccola enciclopedia delle vostre ossessioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PICCOLA ENCICLOPEDIA DELLE OSSessioni di Francesco Recami
SELLERIO, PP. 292, EURO 16

